

Cevio: la casa del Patriziato fa «centro» sulla piazza

«Una data storica». «Un sogno che si realizza». «Un segno di grande vitalità». Sono alcune fra le espressioni utilizzate dagli oratori intervenuti, lo scorso mese di settembre nel capoluogo valmeggese, all'inaugurazione di Casa Moretti convertita in sede del locale Patriziato di Cevio-Linescio. Per sottolineare l'avvenimento l'ente patriziale ha fatto le cose in grande: cerimonia ufficiale, discorsi di diversi oratori, benedizione, festa in piazza per tutti con pranzo, musica, concerto corale e spettacolo di magia. In breve ricordiamo che la nuova sede del Patriziato è frutto dell'acquisto e della ristrutturazione della secentesca Casa Moretti. A tale scopo, l'assemblea (a suo tempo) aveva stanziato un cospicuo credito di 835'000 franchi. La nuova «casa» patriziale, che si affaccia su una delle più belle e scenografiche piazze della nostra regione, richiama idealmente la volontà del Patriziato di Cevio-Linescio di essere presente nella vita sociale cercando, nel rispetto delle proprie peculiarità, di operare nell'interesse di tutti.

Ottimo, per concludere, la regia della festa e il coordinamento fra i vari servizi: da quelli generali e all'equipe di cucina (sotto la supervisione del segretario patriziale di Cevio Luciano Morelli). La pioggia, scrosciante quel giorno, non ha smorzato l'entusiasmo. I circa 400 partecipanti alla festa, per la piena soddisfazione del presidente Luca Moretti (molte le autorità locali e cantonali presenti), hanno trovato riparo nel capannone installato sulla piazza.

(Foto Garbani)



Da sinistra: don Dante Donati, Luigi Pedrazzini, Tiziano Zanetti, Pierluigi Martini, Michele Moretti, Corrado Moretti, Veio Zanolini e Luca Moretti.



